



## ***Primo Piano - Elezioni Omceo Roma. Magi (Lista Insieme) "È il momento di essere uniti"***

**Roma - 26 nov 2020 (Prima Pagina News) Medici ospedalieri, medici di famiglia, specialisti ambulatoriali, pediatri, oncologi, radiologi, anestesisti insieme per la libertà di coscienza e per la professione medica. Il presidente uscente, Antonio Magi, presenta la lista Insieme. <http://www.listainsieme.org/>**

Dott. Magi, lei è il presidente uscente e si ricandida alla guida del più grande Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri d'Italia con la lista Insieme. Vorrei chiederle il perché di questo nome? Certamente, "Insieme" perché mai come questa volta, la professione medica tutta, senza distinzioni tra dipendenti, convenzionati, rappresentanti del territorio e dell'ospedale, liberi professionisti pubblici e privati, si riconosce in una lista veramente unitaria. Crediamo nel concetto di squadra perché tutti, indipendentemente da dove esercitiamo la nostra professione, siamo medici convinti che l'Atto medico debba tornare ad essere centrale e che l'Ordine non debba essere subordinato alla politica. Il nostro obiettivo è riportare la professione medica al centro del sistema salute. Nel corso del mio mandato, ho sempre ribadito l'importanza delle competenze, la dignità della professione medica, il rispetto del ruolo del medico. La sua è una candidatura in continuità essendo lei presidente uscente. Ci può illustrare alcune delle iniziative che l'Ordine ha intrapreso durante il suo mandato? Sì, con questa lista, essendo presenti molti consiglieri uscenti, vogliamo continuare quel percorso intrapreso nel gennaio del 2018 e che ha visto diventare l'Ordine dei medici un organo presente e protagonista nella vita di Roma e della sua provincia, in difesa degli interessi dei medici e un punto di riferimento certo per la cittadinanza. In questi anni l'Ente da me presieduto ha svolto una serie di iniziative che vanno in questa direzione. Abbiamo sviluppato l'App Amoroma ed il Sito web nell'area riservata agli iscritti per semplificare la comunicazione con i colleghi semplificando così le procedure per richiedere gli atti amministrativi. A tutela della professione abbiamo sottoscritto, insieme all'Ordine degli avvocati, un protocollo d'intesa contro le richieste infondate di risarcimento danni generati da malasanità per evitare azioni legali temerarie ed affrontare sinergicamente problematiche comuni che ledono la professionalità delle rispettive categorie a tutela dei cittadini e delle rispettive professioni. Ancora un'iniziativa a difesa dell'atto medico, ultima in ordine di tempo, è la nostra presa di posizione legalitaria contro la vaccinazione antinfluenzale fatta da farmacisti in farmacia. La vaccinazione è, e resta un atto medico che per norma di legge non si può fare in farmacia nemmeno da un medico. La scorsa primavera, durante la prima emergenza Covid, l'Ordine ha alzato forte la sua voce per garantire i Dpi a tutti i colleghi in prima linea nell'affrontare la pandemia, sia in Ospedale, nei poliambulatori che negli studi dei medici di famiglia. Ci siamo inoltre impegnati per la distribuzione diretta di mascherine ffp2, direttamente a casa o negli studi dei colleghi che ne hanno fatto richiesta e infine con un Camper dell'Ordine



abbiamo consegnato i dispositivi direttamente nei presidi territoriali ed Ospedalieri. Ancora a tutela dei medici voglio infine ricordare le campagne vaccinali per i colleghi con una giornata dedicata alle vaccinazioni antinfluenzali presso la sede dell'ente. Voglio poi ricordare l'apertura di uno sportello di consulenza gratuita da parte di professionisti esperti nella fiscalità sanitaria e nelle assicurazioni per i giovani medici. Abbiamo attivato una convenzione in forza della quale il primo anno di assistenza fiscale è gratuito dall'apertura della partita Iva alla dichiarazione dei redditi. La difesa della categoria coincide anche con la tutela della salute dei cittadini. Penso ad esempio al caso Panzironi... Certamente. Tra le azioni a tutela della professione ma anche della popolazione abbiamo denunciato Adriano Panzironi, il 'guru' dello stile di vita 'Life 120?', per esercizio abusivo della professione, poiché con il suo regime alimentare promette di vivere fino a 120 anni e guarire tutte le malattie, compreso il COVID 19 grazie anche all'assunzione di integratori venduti da una sua società di sua proprietà. Il processo è iniziato a marzo. Panzironi non è un medico ma un giornalista. Noi l'abbiamo denunciato e successivamente abbiamo avuto il sostegno dell'Ordine dei medici di Milano, di Venezia e di Napoli, oltre all'Ordine nazionale dei Biologi e dei Giornalisti del Lazio. Vorrei infine ricordare il nostro impegno nella difesa della salute pubblica quando abbiamo lanciato l'allarme igienico-sanitario dovuto alla mancata raccolta dei rifiuti a Roma e sollecitando una rapida e definitiva soluzione. Leggendo il programma della lista Insieme, in alcuni suoi punti sottolinea la vostra attenzione nei confronti delle donne. Siamo consapevoli che il futuro della medicina è donna. Il 70% dei medici che si laurea sono donne e la sanità dovrebbe tener conto di questa realtà perché le esigenze di una professione virata al femminile sono naturalmente diverse rispetto a quelle che abbiamo vissuto finora. Noi questo lo abbiamo ben presente e la nostra lista ha una significativa presenza femminile di candidate all'interno del consiglio. Per quanto riguarda i giovani? Intendiamo sostenere i neoiscritti che si trovano all'inizio dell'attività professionale dando loro una guida che gli consenta di iniziare il percorso senza errori. Indirizzare questi colleghi verso i primi contratti professionali mettendoli in contatto con le strutture che hanno bisogno di professionisti e migliorare il rapporto tra ordine e iscritti offrendo sostegno con il supporto di altre figure professionali che possono essere di supporto come consulenti del lavoro, avvocati. Proponiamo una riforma degli studi di medicina per garantire a tutti il completamento del percorso formativo con una specializzazione facendo sparire, una volta per tutte, il debito formativo ed il fenomeno dei camici grigi favorendo il necessario cambio generazionale. Vorrei terminare, chiedendole una sua valutazione e un suo pensiero sull'importanza di queste elezioni. Le istituzioni a volte sono viste e vissute come lontane, distanti, sorde alle necessità di noi cittadini ma non è così. Gli ordini rappresentano uno strumento di garanzia che lo stato ha posto proprio a tutela della libertà e dei diritti dei professionisti e dei cittadini e l'Ordine dei medici lavora in prossimità, vicino alle istanze dei suoi iscritti. In particolare l'Ordine dei medici ha un compito ancora più importante e particolare: la difesa di un principio costituzionale che è il diritto alla salute che solo dei professionisti liberi da condizionamenti e uniti possono realmente garantire. (Marco Oliveri)

*(Prima Pagina News) Giovedì 26 Novembre 2020*